Parrocchia "Beata Vergine di Caravaggio"
Viale Concordia n.5 – Cremona

VISITA IL SITO WEB: www.parrocchiabeatavergine.it

Pasqua di Risurrezione del Signore

La Settimana Santa è la celebrazione della nostra fede cristiana: essa, infatti, ci fa seguire Gesù il Giusto nella sua passione, nella sua morte e nella sua risurrezione.

Non si tratta dunque di celebrare pietisticamente un evento di dolore ma di unirci al Signore che, respinto dagli uomini, fino alla morte in croce, prega il Padre per la salvezza del mondo e con le braccia aperte attira e riunisce tutti i figli dispersi.
Il Cristiano unito a Cristo fin dal battesimo, pronuncia le parole della Sua angoscia.
Viene coinvolto nel rifiuto degli empi e nella vergogna della croce, restando fedelmente in attesa della risurrezione: solo così egli instaura nella verità una profonda comunione con il Signore e con tutti i perseguitati della terra.
Vivere la Settimana Santa, nella preghiera e nell'ascolto della parola, celebrando il mistero Pasquale nella Comunità Cristiana da un significato e un fondamento alla fede Vissuta e Testimoniata nella vita di ogni giorno.
Auguri di Buona Pasqua a tutti voi,

Don Giulio, Don Davide e Don Giovanni.

La notte che vince!

Messaggio del Vescovo per la Pasqua 2022

Mi impressiona rileggere ciò che avevo scritto nel messaggio pasquale di un anno fa. Parlavo di "un interminabile Venerdì Santo", per la pandemia che ci aveva affamato di aria, di Spirito, di rinascita umana e cristiana. Segnalavo la necessità di "ricostruire un Paese, l'Europa, il mondo, e ci vuole un vento potente che spazzi via corruzione e mediocrità, per far respirare soprattutto le nuove generazioni" portando "a tutti la sua pace, quella pace che il mondo non sa darsi".

Come tutti i piccoli del mondo, non immaginavo certo una guerra così drammatica e vicina, con effetti gravi su tutti noi. Una brusca frenata della storia, un'altra dura sfida alla nostra capacità di resistere e sperare, una prova per la fede. Incontrando ogni settimana comunità e famiglie, abbiamo comunque pregato, anche di più, per esprimere la nostra debolezza che invoca aiuto dall'Alto. E lo sguardo ha incontrato il Crocifisso, più che il silenzio del Cielo. Gesù ci si

è mostrato: nei bambini in fuga, nell'amore eroico delle mamme, nel grande abbraccio dell'accoglienza, nella fatica di chi cerca vie di pace che rifiutino altrettanta violenza omicida.

Il dolore è acuito dal pensiero che sono popoli fratelli, della medesima storia, cultura e fede cristiana, a subire così le perverse logiche del potere e del dominio, mostrando come si può inquinare il Vangelo quando cuore e mente non si lasciano purificare. Ma questo accade anche nel nostro piccolo, nelle incoerenze e meschinità di tutti noi, sempre tentati dal male, sempre di qualcosa colpevoli e peccatori.

Non c'è dunque speranza, non c'è via di uscita? Come vivremo questa Pasqua?

Mentre scrivo, mancano ancora settimane alla Domenica di Risurrezione, che i Cattolici celebreranno il 17 Aprile e gli Ortodossi il 24, capaci come siamo di dividerci su tutto! Non ci è dato di sapere cosa accadrà in questo tratto di dura Quaresima, in cui però le armi della penitenza e della preghiera, del digiuno e della generosità sanno rallentare il dilagare del male. Ma sappiamo cosa accadrà alla fine.

Alla fine della notte… verrà la notte di Pasqua! Che la liturgia, nell'Exsultet, canta così: "Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti". Non ci saranno dunque vincitori e vinti, ma solo salvati e perdonati, per la potenza della morte del Figlio di Dio, che risorgendo ci ridona la vita, nuova ed eterna. Lui, il Signore, tutto questo l'ha fatto e lo fa, ma fermandosi sempre ad un millimetro dal libero sì di ciascuno di noi. La luce del nuovo giorno risplende, ma solo a chi apre uno spiraglio della sua finestra interiore per farla entrare. Per la pace, perciò, c'è sempre tempo, e sempre vincerà… se anche tu lo vuoi.

Anche tu che attraversi una buia notte di solitudine e paura, di tristezza e di peccato, di miseria e rabbia verso tutti… qualunque sia la tua storia e il tuo male, qualsiasi possano essere le tue ragioni, guarda alla Pasqua di Gesù, solidale nella fragilità e potente nell'amore, e unisci la tua notte di sconfitto alla Sua notte di Agnello immolato e vittorioso. E' il santo mistero che riapre sempre la storia a nuove stagioni di pace e di civiltà, e che offre anche a te giorni carichi di semplice ed eterna bellezza.

Questa è la certezza di fede che ho ricevuto senza alcun merito e con fierezza cristiana ti consegno, tra le prove del presente. E' più di un augurio, perché è preghiera e grazia.

+ Antonio, vescovo

Fratelli tutti, una bussola per trovare e custodire la pace

Nell'enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale Papa Francesco sottolinea che "la pace reale e duratura è possibile solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana". Parole che si intrecciano in particolare con questo nostro tempo flagellato dalla guerra (Amedeo Lomonaco – Città del Vaticano).

La pace è un percorso. Papa Francesco lo sottolinea nell'enciclica Fratelli tutti spiegando che "in molte parti del mondo occorrono percorsi di pace" capaci di "rimarginare le ferite": c'è bisogno "di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia".

L'artigianato della pace

Molte volte, si legge nell'enciclica, "c'è un grande bisogno di negoziare e così sviluppare percorsi concreti per la pace. Tuttavia, i processi effettivi di una pace duratura sono anzitutto trasformazioni artigianali operate dai popoli, in cui ogni persona può essere un fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana". "C'è una 'architettura' della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti". Le "vie di pacificazione, di primato della ragione sulla vendetta, di delicata armonia tra la politica e il diritto, non possono ovviare ai percorsi della gente".

L'ingiustizia della guerra

La pace "non è solo assenza di guerra". E la guerra "non è un fantasma del passato", ma "una minaccia costante". Papa Francesco lo sottolinea nell'enciclica Fratelli tutti aggiungendo che "si stanno creando nuovamente le condizioni per la proliferazione" di conflitti. Negli ultimi decenni tutte le guerre hanno preteso di avere una "giustificazione". Facilmente "si opta per la guerra avanzando ogni tipo di scuse apparentemente umanitarie, difensive o preventive, ricorrendo anche alla manipolazione dell'informazione". E di fatto, "negli ultimi decenni tutte le guerre hanno preteso di avere una giustificazione". A partire dallo sviluppo delle "armi nucleari, chimiche e biologiche, e delle enormi e crescenti possibilità offerte dalle nuove tecnologie, si è dato alla guerra un potere distruttivo incontrollabile, che colpisce molti civili innocenti".

Guerra mondiale a pezzi

Non possiamo dunque più pensare, scrive Francesco, "alla guerra come soluzione, dato che i rischi probabilmente saranno sempre superiori all'ipotetica utilità che le si attribuisce". Davanti a tale realtà, "oggi è molto difficile sostenere i criteri razionali maturati in altri secoli per parlare di una possibile guerra giusta". Mai più la guerra!". "Nel nostro mondo - aggiunge il Papa - ormai non ci sono solo 'pezzi' di guerra in un Paese o nell'altro, ma si vive una 'guerra mondiale a pezzi', perché le sorti dei Paesi sono tra loro fortemente connesse nello scenario mondiale".

Le ragioni della pace sono più forti di calcoli e interessi

Francesco ricorda poi alcuni passaggi dell'enciclica "Pacem in terris". Come diceva San Giovanni XXIII, "riesce quasi impossibile pensare che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia". Papa Roncalli lo affermava, osserva Francesco, "in un periodo di forte tensione internazionale, e così diede voce al grande anelito alla pace che si diffondeva ai tempi della guerra fredda". "Rafforzò la convinzione che le ragioni della pace sono più forti di ogni calcolo di interessi particolari e di ogni fiducia posta nell'uso delle armi". Però "non si colsero pienamente le occasioni offerte dalla fine della guerra fredda". Invece si cedette "alla ricerca di interessi particolari senza farsi carico del bene comune universale". Così si è fatto "di nuovo strada l'ingannevole fantasma della guerra". Un fantasma orribile che oggi, non solo in Ucraina, è una drammatica realtà.

La guerra è un fallimento, una resa vergognosa

Un'altra constatazione che viene ricordata nell'enciclica Fratelli tutti è che "ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato". La guerra è "un fallimento della politica e dell'umanità,

una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male". Il Papa esorta in particolare a rivolgere "lo sguardo a tanti civili massacrati come danni collaterali". "Domandiamo alle vittime". "Prestiamo attenzione ai profughi, alle donne che hanno perso i figli, ai bambini mutilati o privati della loro infanzia". "Consideriamo la verità di queste vittime della violenza, guardiamo la realtà coi loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto". "Così potremo riconoscere l'abisso del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace".

Grest 2022

Da lunedì 13 giugno a venerdì 1° luglio, presso la nostra parrocchia, avrà luogo il grest per elementari e medie, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, con possibilità di fermarsi a pranzo con il servizio catering. Sarà disponibile a breve il volantino per le iscrizioni con tutti i dettagli.

RIEPILOGO AMMINISTRATIVO ANNO 2021

ENTRATE		USCITE	
Ordinarie	**53.447,74 €**	**Ordinarie**	**37.781,03 €**
Straordinarie	**19.106,00 €**	**Straordinarie**	**9.696,64 €**
Partite di giro	**1.230,00 €**	**Partite di giro**	**1.230,00 €**
TOTALE ENTRATE	**73.783,74 €**	**TOTALE USCITE**	**48.707,67 €**

RISULTATO GESTIONE 2021…….25.076,07 €

La parrocchia ringrazia tutti coloro che generosamente provvedono al sostentamento delle sue necessità, tenendo conto che, soprattutto in questo ultimo periodo, abbiamo registrato fortissimi aumenti nelle utenze (luce e gas) dovuti alla crisi energetica.

Avvisi Settimana Santa

- **Domenica 10 aprile**: **Domenica delle Palme ore 10.00 benedizione degli ulivi, ritrovo presso piazza Caccia, a seguire la messa delle Palme e della Passione del Signore. Terminata la messa delle ore 10.00 incontro per i genitori delle elementari e delle medie. Nel pomeriggio, dalle ore 17.00 alle 18.00 ora di adorazione eucaristica in chiesa e confessioni.**
- **Martedì 12 aprile**: **alle ore 21.00, preparazione al Grest per adolescenti.**
- **Mercoledì 13 aprile**: **Alle ore 21.00, percorso per i Fidanzati.**
- **Giovedì 14 aprile**: **ore 21.00 S. Messa nella Cena del Signore, lavanda dei piedi ai bambini/e delle elementari e Adorazione Eucaristica.**
- **Venerdì 15 aprile: ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi. Ore 16.00 Via Crucis in chiesa. Ore 18.00 Celebrazione della Passione del Signore**
- **Sabato 16 aprile: Sabato Santo, ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi. Ore 21.00 Veglia Pasquale e Santa Messa di Pasqua.**
- **Domenica 17 aprile: Domenica di Pasqua di Risurrezione, le Messe secondo orario festivo**.
- **Lunedì 18 aprile**: **Lunedì dell'Angelo, le Messe secondo l'orario festivo.**
- **Venerdì e Sabato i sacerdoti sono disponibili per le confessioni e anche in altri momenti, previo accordo.**